

Relazione  
sullo stato di attuazione  
del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015  
e  
del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015.

Premessa.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto nell'ordinamento un complesso di rilevanti disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione. Inoltre, in attuazione della delega prevista nella suddetta legge, il decreto legislativo n. 33/2013 ha disposto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, e il decreto legislativo n. 39/2013 ha approvato norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi.

Sulla base delle citate previsioni legislative, il Segretario Generale dell'Ente è stato individuato, con decreti del Presidente della Provincia di Brescia n. 34 in data 5 luglio 2013 e n. 36 in data 12 luglio 2013, rispettivamente, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, fino alla scadenza del mandato amministrativo.

In questa Sua duplice veste ha curato la predisposizione, in forma tra loro integrata e coordinata, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015, sottoponendoli alla Giunta Provinciale ai fini della successiva approvazione, avvenuta con deliberazioni numeri 358 e 359 nella seduta del 29 novembre 2013.

La normativa in argomento, in particolare l'Articolo 1, comma 14 della legge n. 190/12 e l'Articolo 10, comma 8 lett. a) del decreto legislativo n. 33/2013, prevede che venga redatta, a cadenza annuale, una Relazione sullo stato di attuazione dei suddetti Strumenti di Programmazione.

In un'ottica di continuo miglioramento dell'efficacia della politica anticorruzione, ed in aderenza alle indicazioni presenti nel *Piano Nazionale Anticorruzione* (di seguito PNA), in particolare, quelle relative alla Mappatura del Rischio corruttivo, si è ritenuto opportuno procedere ad una prima modifica dei Documenti in parola, già nel corso dell'anno 2014, senza attendere, pertanto, la più generale attività di aggiornamento degli stessi, da effettuarsi, in base alla Legge, entro il 31 gennaio 2015.

Di conseguenza risulta anche opportuno redigere una prima Relazione che ne riporti lo stato di attuazione, la quale, visto il grado di interconnessione dei due Documenti, è unica, riguardando sia gli aspetti più propriamente inerenti la Prevenzione della Corruzione, sia quelli relativi alla Trasparenza e l'Integrità.

Le attività previste per l'anno 2013.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015 prevedeva, per il 2013, le seguenti misure:

- Individuazione del Responsabile Anticorruzione e della Trasparenza nella figura del Segretario Generale dell'Ente.
- Individuazione e formazione mirata di un Referente Unico per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione in ogni Settore.
- Sistema dei Controlli Interni.

- Attività della Segreteria Generale finalizzata al costante supporto e assistenza ai Settori nella preparazione di atti dirigenziali, in particolare delle Determinazioni.
- Amministrazione Trasparente.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015 prevedeva, per il 2013, le seguenti misure:

- Attivazione della Sezione "Amministrazione Trasparente" e traslazione dei dati già contenuti nel Sito Istituzionale all'interno della nuova Sezione.
- Individuazione in ogni Settore di un Referente Unico per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.
- Mappatura dei dati già pubblicati sul Sito Istituzionale e inserimento dei nuovi dati richiesti dal decreto legislativo n. 33/2013.
- Verifica ed eventuale dotazione ai Settori dei programmi informatici necessari per predisporre o convertire i file in "formato aperto", in ottemperanza al decreto legislativo n. 33/2013.
- Verifica della conformità ai nuovi obblighi di legge, con eventuale primo adeguamento, degli applicativi gestionali in uso all'Ente.

## Descrizione delle attività svolte.

### Individuazione del Responsabile Anticorruzione e della Trasparenza nella figura del Segretario Generale dell'Ente.

Come già evidenziato nella premessa, il Segretario Generale dell'Ente è stato individuato sia quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, sia quale Responsabile della Trasparenza.

La concentrazione di entrambe le Funzioni in un unico Organo ha di fatto favorito il coordinamento delle misure previste dai due Strumenti di Programmazione, sia in fase di stesura degli stessi, sia nella successiva fase di attuazione, avuto anche riguardo alle funzioni che già altre norme attribuiscono al Segretario Generale quale garante della legittimità dell'azione amministrativa dell'Ente.

Inoltre, ricorrendo i presupposti indicati nella deliberazione n. 50/2013 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT, ora ANAC) il Segretario Generale dell'Ente, al fine di assicurare il miglior esercizio possibile del diritto di Accesso Civico, così come introdotto dall'Articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013, oltre che per l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia, ha ritenuto di delegare le funzioni relative all'Accesso Civico al Dirigente del Settore Informatica e Telematica nonché dell'ufficio Relazioni con il Pubblico (provvedimento protocollo n. 98482 in data 7 agosto 2013).

### Individuazione e formazione mirata di un Referente Unico per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione in ogni Settore.

Tali figure sono di supporto al Dirigente nella corretta e coordinata attuazione degli adempimenti in materia e svolgono la funzione di referente per tutte le attività riguardanti il Settore in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza nonché di raccordo con la Segreteria Generale. Ciascun Dirigente, sulla base di quanto richiesto dal Segretario Generale con la circolare n. 85803 in data 11 luglio 2013 e tenendo conto delle specificità del proprio Settore, ha provveduto ad individuare ed, eventualmente, ad aggiornare, il Referente. Complessivamente, nell'Ente, sono stati individuate 28 figure e, solo in un caso, in ragione della limitata dotazione di personale, il Referente coincide con la figura dirigenziale.

I Referenti sono stati coinvolti in specifici incontri e riunioni con l'ufficio preposto della Segreteria Generale, per l'impostazione del lavoro e successivi aggiornamenti.

La Segreteria Generale ha svolto un ruolo costante nel tempo di stimolo e supporto ai Dirigenti e ai Referenti dei vari Settori per tutti gli adempimenti connessi alla Prevenzione della Corruzione e alla Trasparenza.

La formazione specifica dei Referenti è in via di attuazione essendo la stessa inserita nel Piano della Formazione dell'anno 2014, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 174 in data 5 giugno 2014.

#### Il Sistema dei Controlli Interni.

Il decreto legge n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012, ha previsto il rafforzamento del Sistema dei Controlli Interni negli Enti Locali. Con deliberazione del Consiglio Provinciale 18 gennaio 2013, n. 1, è stato adottato il Regolamento sugli strumenti e le modalità dei Controlli Interni nella Provincia di Brescia.

Le attività di controllo preventivo e successivo, nonché di monitoraggio contestuale degli stessi, sono state avviate e sono proseguite e perfezionate in esecuzione delle norme regolamentari e in ossequio ai criteri stabiliti.

Per quanto attiene, specificatamente, il Controllo Successivo di Regolarità Amministrativa e Contabile, è avvenuto, attraverso oggettivo sorteggio, secondo i principi generali di revisione aziendale di seguito indicati: indipendenza del Soggetto Controllante, sia formale, sia sostanziale, competenza specifica e diligenza professionale, obiettività nelle valutazioni, riservatezza, responsabilità legale, civile e penale, secondo quanto stabilito dalla Legge.

A tale fine il Segretario Generale ha adottato un primo atto organizzativo in data 5 aprile 2013, protocollo n. 41006 e, sulla base dell'esperienza maturata nonché al fine del coordinamento rispetto alle attività nel frattempo in corso di individuazione come a maggiore Rischio Corruttivo nell'Ente, lo stesso è stato modificato con atto in data 11 ottobre 2013, protocollo n.124403.

Il controllo ha misurato e verificato la conformità e la coerenza degli atti e/o dei procedimenti controllati ai seguenti parametri:

- Normativa e disposizioni statali, regionali e provinciali in materia di procedimento amministrativo, con particolare riferimento al rispetto dei tempi e i termini del procedimento;
- Normativa e disposizioni statali, regionali e provinciali in materia di pubblicità, trasparenza, accesso agli atti e tutela della riservatezza;
- Normativa e disposizioni comunitarie, statali, regionali e provinciali di settore;
- Normativa e disposizioni interne della Provincia di Brescia (Statuto, Regolamenti, Deliberazioni di indirizzo, Direttive, Circolari, ecc);
- Conformità al Programma di Mandato, al Piano Esecutivo di Gestione e, in generale, ai Documenti e Atti di Programmazione;
- Affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- Osservanza delle tecniche di corretta redazione degli atti amministrativi e di semplificazione del linguaggio amministrativo e della comunicazione efficace.

In particolare, nel corso del 2013, sono stati esaminati, con cadenza mensile a partire dal mese di maggio, complessivamente n. 228 Atti, così distinti per tipologia:

✓ Determinazioni Dirigenziali	n.	045
✓ Atti Dirigenziali Diversi	n.	169
✓ Contratti	n.	005
✓ Sanzioni Amministrative	n.	009

Conclusa l'attività di controllo relativa al mese di riferimento, i relativi esiti sono stati comunicati a ciascun Dirigente. Nel caso in cui siano stati riscontrati vizi di legittimità, le conseguenti direttive del Segretario Generale hanno indicato le modalità per porre rimedio ai vizi rilevati e il termine per l'esercizio del potere di autotutela.

Ove ritenuto opportuno, la segnalazione di singole irregolarità è stata fatta al Dirigente nell'immediatezza del rilievo in modo da consentire tempestive azioni correttive.

Sull'attività relativa al Controllo Successivo degli Atti, come previsto dall'Articolo 4 del Regolamento sugli Strumenti e le Modalità dei Controlli interni, è stata predisposta dettagliata Relazione trasmessa, a cura del Segretario Generale, al Presidente del Consiglio Provinciale, all'Organo di Revisione, al Presidente della Provincia, all'Organismo Indipendente di Valutazione e ai Dirigenti.

Attività della Segreteria Generale finalizzata al costante supporto e assistenza ai Settori nella preparazione di atti dirigenziali, in particolare delle Determinazioni.

Si sono progressivamente rafforzati il supporto e l'assistenza ai Settori, e già nella fase preparatoria degli atti sono state segnalate eventuali anomalie procedurali. A tale fine, l'apposito applicativo informatico per la gestione degli atti amministrativi, prevede che le proposte di determinazione dirigenziale vengano inoltrate preventivamente alla Segreteria Generale.

Amministrazione Trasparente.

Come previsto dal decreto legislativo n. 33/2013 e dalla deliberazione CIVIT n. 50/2013 sul Sito Ufficiale della Provincia è stata tempestivamente costituita l'apposita Sezione denominata Amministrazione Trasparente, nella quale sono stati riportati i prescritti contenuti. I dati già presenti in altre sezioni del Sito Istituzionale dell'Ente, sono stati traslati nella nuova Sezione, con l'ordine richiesto dalla CIVIT. Si è inoltre provveduto a pubblicare gli ulteriori dati richiesti dalla normativa ed al costante aggiornamento dei medesimi. A tale fine la Segreteria Generale ha svolto una costante attività di verifica del Sito e di sollecitazione dei Settori, tramite la figura del Referente, per la trasmissione dei dati, ed eventuali loro aggiornamenti, al Settore Informatica e Telematica, competente per la successiva pubblicazione. Si è progressivamente perfezionata la visualizzazione dei dati presenti sul Sito, tramite l'indicazione della data di aggiornamento della singola pagina e, ove utile, dei singoli file pubblicati.

Nella Sezione sono rinvenibili i dati e le informazioni relative a: Disposizioni generali; Organizzazione; Consulenti e collaboratori; Personale; Bandi di concorso; Performance; Enti Controllati; Attività e Procedimenti; Provvedimenti; Controlli sulle imprese; Bandi di gara e Contratti; Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici; Bilanci; Beni immobili e gestione patrimonio; Controlli e rilievi sull'amministrazione; Servizi erogati; Pagamenti dell'amministrazione; Opere pubbliche; Pianificazione e governo del territorio; Informazioni ambientali; Interventi straordinari e di emergenza; Altri contenuti – Corruzione; Altri contenuti – Accesso civico; Altri contenuti – Accessibilità e catalogo di dati; Altri contenuti – Dati ulteriori.

Laddove alcuni dati o informazioni non siano pertinenti in quanto non riferibili alla Provincia di Brescia, ne è data opportuna informazione nella pagina del Sito.

In esecuzione delle deliberazioni CIVIT n. 71/2013 e n. 77/2013, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Provincia di Brescia ha provveduto ad effettuare le proprie verifiche sulla pubblicazione, sull'aggiornamento, sulla completezza e sull'apertura del formato di ciascun dato ed informazione indicati nelle medesime deliberazioni, emettendo le previste attestazioni in data 30 settembre 2013 e 31 gennaio 2014, tempestivamente pubblicate in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali. Rispetto alle due raccomandazioni formulate dall'OIV nell'attestazione del 30 settembre 2013, si è provveduto sia a completare il dato mancante per ciascuna delle due Società partecipate, pubblicandolo tempestivamente quando, a seguito di ulteriori solleciti, è pervenuto dalle medesime Società, e sia ad inserire nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015, specifici obiettivi relativi alle informazioni sui Servizi Erogati, come più sopra riportati. Su tutti gli altri aspetti oggetto di verifica non sono state evidenziate criticità.

Si evidenzia, inoltre, che la Provincia di Brescia è rientrata nel campione di Province che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha selezionato per le verifiche di competenza circa la pubblicazione sul Sito

Istituzionale dei dati indicati nella già citata deliberazione n. 71/2013. In relazione a tale verifica, l'Autorità ha ritenuto di richiedere eventuali osservazioni sui risultati delle analisi effettuate, e ciò in vista della successiva pubblicazione del Rapporto sulla Trasparenza della Provincia di Brescia, che sarà, pertanto, consultabile, nella versione definitiva, sul Sito Istituzionale dell'Autorità in parola.

Si segnala che la *Bussola di Magellano*, sistema predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e che si riferisce alla struttura della sezione Amministrazione Trasparente, indica, allo stato attuale, per la Provincia di Brescia, semafori verdi in tutti i punti in cui è articolata la Sezione, ad eccezione dei "Dati Ulteriori", laddove la stessa Bussola pare non avere ancora recepito le ultime modifiche previste da CIVIT.

Si evidenzia, altresì, che non risultano ad oggi pervenute richieste di Accesso Civico ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013.

Sempre in materia di Amministrazione Trasparente, vengono indicate le seguenti attività.

Verifica ed eventuale dotazione ai Settori dei programmi informatici necessari per predisporre o convertire i file in "formato aperto", in ottemperanza al decreto legislativo n. 33/2013.

Il Settore Informatica e Telematica ha provveduto in tal senso, in modo che tutti i file già pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente fossero convertiti in formato aperto, e cioè privi di restrizioni legate al loro utilizzo, secondo le indicazioni date dalla CIVIT, e che quelli ancora da pubblicare venissero trasmessi già in formato aperto, dai vari Settori dell'Ente dotati, allo scopo, degli idonei programmi informatici.

Verifica della conformità ai nuovi obblighi di legge, con eventuale primo adeguamento, degli applicativi gestionali in uso all'Ente.

Il Settore Informatica e Telematica, in collaborazione con la Segreteria Generale nonché con i Settori competenti per materia, ha provveduto alle attività necessarie per operare un primo adeguamento degli applicativi gestionali in uso all'Ente ai nuovi obblighi normativi in tema di Trasparenza con l'intento, anche, di costituire degli automatismi nella fase di pubblicazione sul Sito Istituzionale di dati ed informazioni da pubblicare in modo tempestivo.

Si evidenziano, di seguito, alcune attività in tal senso effettuate.

L'applicativo di gestione degli Atti Amministrativi è stato rivisto, anche di recente, al fine di consentire l'automatica, e tempestiva, pubblicazione degli atti e provvedimenti pure nella Sezione Amministrazione Trasparente, il progressivo incremento nell'utilizzo della firma digitale, la completa tracciatura di tutti i passaggi e l'utilizzo di programmi liberi. Infatti, la Provincia di Brescia, proprio per soddisfare in massima misura la finalità del decreto legislativo n. 33/2013, e cioè garantire all'utenza l'accesso totale delle informazioni, ha deciso di pubblicare per intero in Amministrazione Trasparente, gli atti adottati dagli Organi Politici (in particolare: decreti Presidenziali, deliberazioni di Consiglio e di Giunta) e dai Dirigenti (in particolare: determinazioni e altri atti dirigenziali, con le sole eccezioni delle sanzioni amministrative e delle ordinanze di accertamento / riscossione / pagamento). Contestualmente, con circolare in data 20 settembre 2013, protocollo n. 115310, il Segretario Generale ha provveduto a sensibilizzare i Dirigenti circa il rispetto delle Linee Guida emanate, a proposito di pubblicazione sul Sito di atti adottati dalle Pubbliche Amministrazioni, dal Garante per la Protezione dei dati Personali.

In un'ottica collaborativa e di supporto, la Segreteria Generale si è confrontata con i Referenti di alcuni Settori circa i dati pubblicati in alcuni Atti, in particolare nelle determinazioni, al fine del perseguimento della pertinenza dei dati.

Si è, inoltre, provveduto ad allestire un apposito applicativo che consente di gestire la tempestiva ed automatica pubblicazione in Amministrazione Trasparente, nelle specifiche sezioni, dei dati ed informazioni richiesti per Consulenti e collaboratori, Bandi di gara e Contratti, Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. Il programma consente, altresì, l'estrazione in tempo reale ed in formato aperto dei dati richiesti dalla normativa, nonché la possibilità di estrapolare i dati sui contratti da trasmettere all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, in conformità alle direttive dalla stessa emanate.

#### Adozione del Codice di Comportamento dei Dipendenti della Provincia di Brescia.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 405 in data 20 dicembre 2013, è stato approvato il Codice di Comportamento dei Dipendenti della Provincia di Brescia, il quale tiene conto, innanzitutto, delle regole contenute nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" (di seguito Codice Generale), che costituisce base minima e inderogabile di ciascun Codice di Comportamento adottato dalle varie Amministrazioni. Questo comporta che, a prescindere dai contenuti specifici del Codice della Provincia di Brescia, il Codice Generale trova integrale applicazione nell'ambito della Provincia stessa.

Dal punto di vista dei contenuti, il Codice si caratterizza sostanzialmente in una declinazione delle regole del Codice Generale, con una serie di norme che non ripetono ma integrano e specificano, con riferimento alla Provincia di Brescia e, quindi, alle sue peculiarità, quelle contenute nel Codice Generale. In particolare, dopo avere richiamato i principi generali rinvenibili nelle altre fonti e dopo avere definito l'ambito di applicazione, anche con riferimento alla sua estensione alle categorie di soggetti esterni, il Codice definisce specifiche norme, anche di tipo organizzativo, procedurale ed inerenti i profili di responsabilità, in ordine ai seguenti aspetti: regali, compensi ed altre utilità; partecipazione ad Associazioni e Organizzazioni, comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse e relativo obbligo di astensione; misure di prevenzione della corruzione ed obblighi di trasparenza e tracciabilità, nonché rapporti con i mezzi di informazione e riservatezza; comportamento in servizio e rapporti con il pubblico; disposizioni particolari per i dirigenti; norme inerenti il personale coinvolto in atti negoziali; sistema di vigilanza, monitoraggio, formazione; responsabilità; pubblicazione e divulgazione del Codice.

Dal punto di vista procedurale, il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha preliminarmente curato la predisposizione di uno Schema di Codice comportamentale per questo Ente e lo ha sottoposto all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che ha espresso parere favorevole in data 16 dicembre 2013 (iscritto al numero 155394 del protocollo generale), fermo restando che eventuali integrazioni derivanti da apporti e proposte da parte dei Soggetti esterni coinvolti, sarebbero stati inviati anche all'OIV per il parere di competenza.

Si è provveduto, in data 6 dicembre 2013, a pubblicare sul Sito Istituzionale un apposito Avviso pubblico, finalizzato a raccogliere gli apporti provenienti dalle Organizzazioni Sindacali, dalle Associazioni dei Consumatori e dagli Utenti e, in generale, da tutti i Soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla Provincia di Brescia, anche tramite l'integrazione ovvero la modificazione dello Schema di Codice reso disponibile in allegato al medesimo Avviso.

Inoltre, nell'ambito di uno specifico incontro con i Dirigenti dell'Ente relativo alle tematiche anticorruptive e della trasparenza, svoltosi in data 10 dicembre 2013, si è sollecitato l'inoltro di eventuali osservazioni da parte della Struttura Gestionale interna.

Non essendo pervenute segnalazioni, il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha sottoposto il suddetto Schema all'attenzione della Giunta Provinciale, ai fini della sua approvazione.

Il Codice, è stato, poi, pubblicato sul Sito Istituzionale della Provincia di Brescia, nella Sezione Amministrazione Trasparente, unitamente alla sua Relazione Illustrativa di Accompagnamento oltre

che nella rete Intranet. I medesimi Documenti sono stati inviati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, con le modalità e nei termini dalla stessa stabiliti.

Si è inoltre provveduto alla capillare diffusione del Codice in tutto l'Ente, nonché con riferimento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, ai collaboratori delle ditte fornitrici di beni e servizi od opere a favore dell'Amministrazione.

#### Collegamento con il Piano delle Performance ed il Piano Esecutivo di Gestione.

Già il Piano delle Performance dell'anno 2013 conteneva una serie di Obiettivi Strategici nella direzione della Trasparenza Amministrativa e della qualità dei Servizi Erogati. Il grado di raggiungimento di detti obiettivi è riportato nella Relazione sulla Performance per il medesimo anno 2013, approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 172 in data 5 giugno 2014 e pubblicata in Amministrazione Trasparente.

In termini riassuntivi, e demandando al documento pubblicato per maggiori dettagli, si può rappresentare quanto di seguito esposto.

In attuazione degli obiettivi strategici prefissati, si è provveduto a migliorare l'attività contrattuale in termini di efficacia, efficienza e trasparenza, tramite la riduzione sia dei tempi di predisposizione dei bandi di gara, che dei tempi di stipula dei contratti, anche tramite l'adeguamento delle attrezzature informatiche.

Si è inoltre provveduto a migliorare il portale dei Servizi, denominato BresciaGov, al fine di renderlo sempre più fruibile dall'utenza ed al suo aggiornamento rispetto alle novità normative sopraggiunte. L'uso della PEC nell'ambito delle attività degli uffici è stato implementato. Sono inoltre stati assegnati 1000 hotspot a Enti del territorio bresciano per l'accesso alla rete WIFI Gratuita, al fine di diffonderne il più possibile l'utilizzo.

Come da nota del Segretario Generale protocollo n.131002 in data 25 ottobre 2013, è stato riattivato e diffuso il progetto "Mettiamoci la Faccia". Infatti, si è provveduto ad estendere il sistema di rilevazione on-line a tutte le Schede presenti nella Guida ai Servizi, il banner di mettiamoci la faccia è stato messo in evidenza per incrementare il numero dei votanti, ed è stata istituita un'apposita sezione ove vengono pubblicati, trimestralmente, i report di sintesi sul gradimento (Amministrazione Trasparente - Dati Ulteriori). Dal 1 gennaio 2013 hanno espresso il loro parere circa 1000 Utenti, mentre con specifico riguardo alle attività svolte dallo Sportello Caccia, da marzo 2013, si sono registrate circa 250 adesioni.

Inoltre, presso i Centri per l'Impiego di Brescia, Desenzano, Iseo, Salò e Sarezzo si è provveduto ad allestire delle postazioni che consentono la rilevazione del gradimento dell'Utenza. Alla data del 29 maggio 2014, n. 290 Utenti, dei quali n. 144 riferiti al Centro per l'Impiego di Brescia, hanno espresso il loro gradimento rispetto al servizio erogato.

Per il periodo 2014-2016, la Giunta Provinciale ha approvato, con deliberazione n. 137 in data 19 maggio 2014, il nuovo Piano delle Performance, nella forma integrata con il Piano Esecutivo di Gestione. Il documento recepisce le Misure inserite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015 e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015, che divengono Obiettivi Strategici, prevalentemente a carattere trasversale, assegnati ai vari Settori dell'Ente.

#### Collegamento con il Piano della Formazione.

Con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 174 in data 5 giugno 2014, è stato approvato il Piano della Formazione per l'anno 2014, nel quale trova adeguato spazio la formazione in materia di Prevenzione della Corruzione ed in materia di Trasparenza ed Integrità, in coerenza con i relativi piani, vengono esplicitate le procedure per l'individuazione e formazione del personale coinvolto, a cominciare dall'anno 2014, ed evidenziate le finalità e gli obiettivi che l'attività così come strutturata consentirà di raggiungere:

- ✓ l'attività amministrativa è svolta da Soggetti consapevoli, con conseguente riduzione del rischio che l'azione illecita sia compiuta anche solo inconsapevolmente;
- ✓ la conoscenza e la condivisione delle Misure di Prevenzione da parte dei diversi Soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del Processo di Prevenzione;
- ✓ il rafforzamento di una base omogenea minima di conoscenza, l'occasione di confronto tra esperienze diverse, la diffusione di valori etici, orientamenti giurisprudenziali e corrette prassi amministrative;
- ✓ il rafforzamento della competenza specifica per lo svolgimento dell'attività nelle Aree a più elevato Rischio di Corruzione.

#### Rotazione del Personale apicale maggiormente esposto al Rischio Corruttivo.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015, prevede che la Rotazione verrà valutata alla scadenza, nell'anno 2014, degli incarichi dirigenziali in essere, ed evidenza, nel contempo, come già nel corso del presente mandato amministrativo si sia proceduto a una sostanziale modifica della Organizzazione della Provincia comprensiva, anche, di spostamenti di figure dirigenziali in Settori strategici.

La Giunta Provinciale, in fase di revisione delle Posizioni Organizzative, con la deliberazione n. 51 in data 7 marzo 2014, tenuto conto della scadenza degli incarichi e della conseguente necessità di avviare le procedure per il conferimento dei nuovi, ha ritenuto di valorizzare tale principio approvando specifiche Linee di Indirizzo per la Struttura Gestionale, che sono state poi recepite nei bandi iniziando proprio da quelle Posizioni Organizzative che prevedono lo svolgimento delle medesime funzioni con una differenziazione, le une rispetto alle altre, sostanzialmente di tipo territoriale ed, in particolare, relative al Settore Manutenzioni e Viabilità ed al Settore Polizia Provinciale, entrambi Settori, questi, che esercitano Attività ad elevato Rischio Corruttivo, così come individuate nel suddetto Piano.

#### Indirizzi emanati dal Segretario Generale.

Sin dal suo insediamento, il Segretario Generale è costantemente intervenuto emanando Indirizzi rivolti alla Struttura Gestionale dell'Ente, tramite proprie Direttive e Circolari, finalizzati alla corretta interpretazione delle norme vigenti e dei loro successivi aggiornamenti, a garanzia della legittimità dell'attività svolta. Con l'adozione, poi, del Piano di Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità, tali Indirizzi si configurano anche come disposizioni attuative delle Misure di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza Amministrativa, adottate dalla Provincia di Brescia.

Per assicurarne l'idonea conoscenza, i richiamati Indirizzi, oltre ad essere inviati ai Dirigenti dei Settori interessati, qualora avessero portata più generale, sono stati pubblicati nella rete Intranet e, in caso di maggiore rilevanza verso l'esterno, anche sul Sito Istituzionale, nella Sezione Amministrazione Trasparente. La Segreteria Generale ha contribuito a verificare l'attuazione delle misure nell'ambito dei vari Settori dell'Ente.

Viene fornita, in allegato alla presente Relazione, una schematica rappresentazione dei principali Indirizzi forniti, suddivisi per materia trattata, rinviando, per una più approfondita trattazione, alle Circolari e Direttive pubblicate in Amministrazione Trasparente.

Nell'ambito della più generale attività di verifica ed eventuale aggiornamento della regolamentazione interna, al fine di renderla compatibile con le norme relative alla Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si segnala, anche, la rivisitazione del "Regolamento per il conferimento degli incarichi individuali con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e di lavoro autonomo" avvenuta con deliberazione della Giunta Provinciale n. 385 in data 13 dicembre 2013.

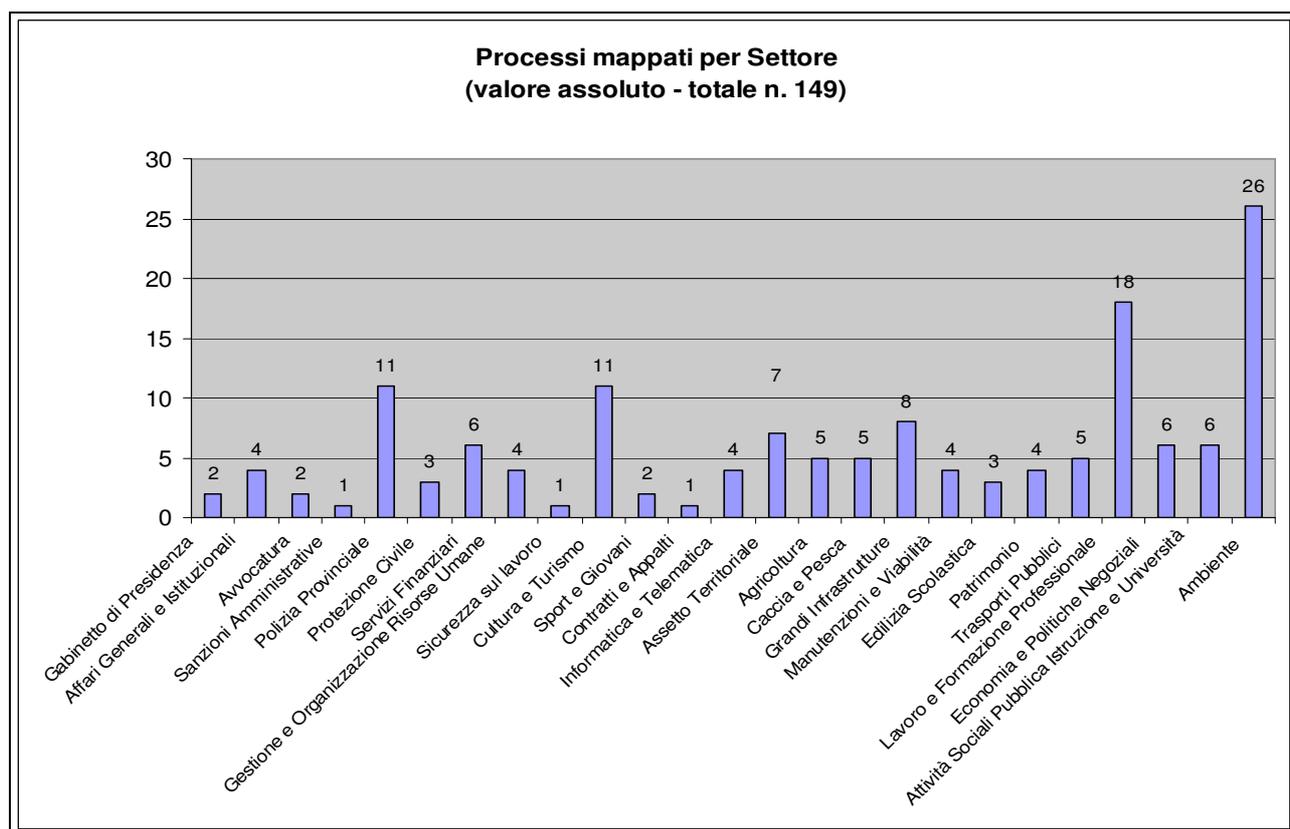
### Individuazione delle Attività a più Elevato Rischio di Corruzione.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015, in sede di prima applicazione e considerate le attività più rilevanti svolte dalla Provincia di Brescia, ha provveduto ad individuare una prima serie di attività ad Elevato Rischio corruttivo, nello stesso indicate.

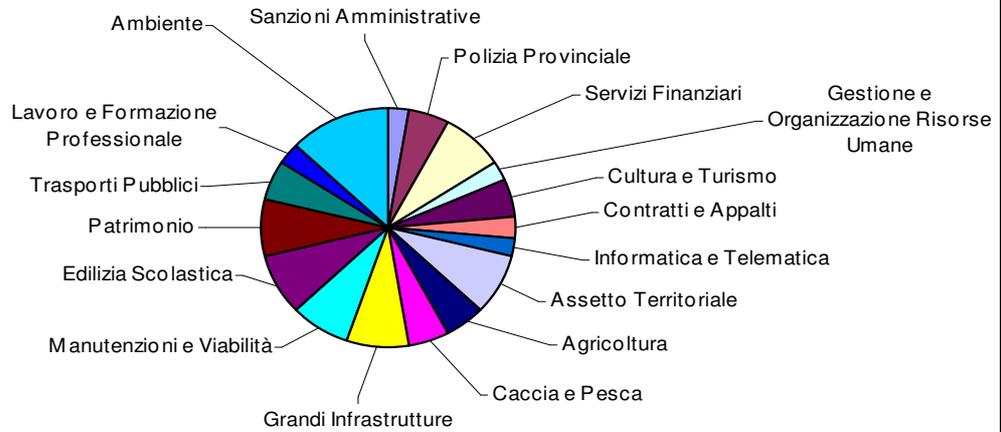
Al fine di ulteriormente approfondire tale individuazione, si è ritenuto opportuno procedere, nella prima parte dell'anno 2014 ed in aderenza a quanto previsto dal PNA, a una analitica Valutazione del Rischio, articolata nelle seguenti fasi fondamentali:

- ✓ Mappatura dei Processi attuati dall'Ente;
- ✓ Valutazione del Rischio Corruttivo per ciascuno di essi;
- ✓ Trattamento del Rischio inteso quale individuazione e valutazione di Misure atte alla sua mitigazione.

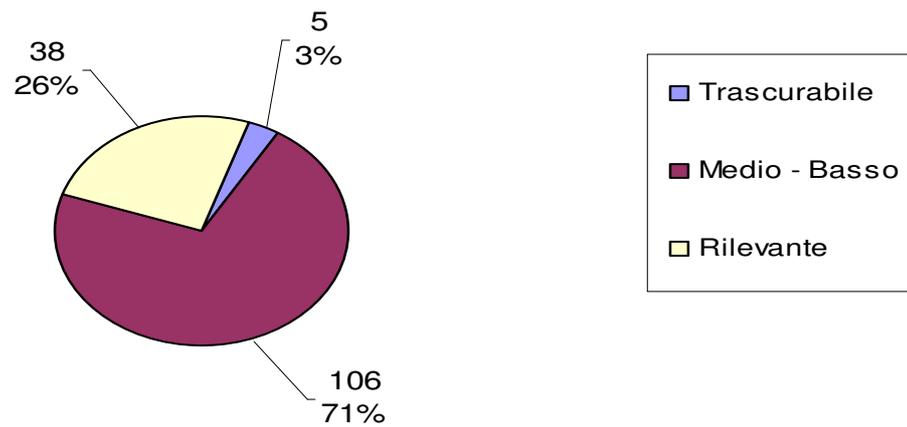
Più nel dettaglio, con la nota protocollo n. 17591 in data 11 febbraio 2014 a firma del Segretario Generale, si è avviata tale attività, con il coinvolgimento di ciascun Dirigente, ed utilizzando la metodologia e le schede proposte dal PNA. La mappatura dei Processi è stata poi oggetto di specifico confronto da parte della Segreteria Generale con i singoli Dirigenti, anche al fine di avere risultanze concordi ed uniformi in tutto l'Ente. Ai Dirigenti è stato altresì chiesto di proporre Misure ulteriori, oltre a quelle obbligatorie, al fine di ulteriormente mitigare il Rischio corruttivo. L'aggiornamento del Piano in parola, recepisce i risultati di tale attività, che, dal punto di vista grafico, si possono schematizzare come segue:



### Settori con Processi Rilevanti



### Grado di Rischio complessivo rilevato



### Area di Rischio

